

Il professor Anil Kumar ha presentato questo discorso come un satsang extra. Ha selezionato i messaggi importanti che Baba ha impartito agli studenti riuniti intorno a Lui durante le sessioni pomeridiane sulla veranda di Prashanti Nilayam. Questi discorsi continueranno

SATSANG DEL PROF. ANIL KUMAR:

CONVERSAZIONI DI BABA CON GLI STUDENTI

“LE PERLE DI SAGGEZZA DI SAI”

Parte 23

12 novembre 2003

OM... OM... OM...

Sai Ram,

Saluti ai Piedi di Loto di Bhagawan

Cari fratelli e sorelle,

LA SACRALITA' DEI VEDA

Quando Bhagavan esce dalla Sua residenza e si dirige verso l'auditorium del Kulwant Hall, sia la mattina che la sera gli studenti iniziano a cantare i Veda. Il canto dei Veda può sembrare essere solo rumore, solo una voce o un suono forte, suoni senza senso. Ma amici miei, non è così.

I Veda contengono gli sloka. Gli sloka sono in lingua sanscrita. Questi non sono composti da uomini qualunque. Essi nascono dall'intuizione dei santi che trascorsero anni e anni in penitenza nella foresta, tanto tempo fa. Ebbero una sensazione intuitiva che hanno iniziato a memorizzare e quella conoscenza venne trasmessa da una generazione all'altra.

Il suono stesso dei Veda ha un effetto sul nostro cervello. Le onde elettromagnetiche dei Veda hanno un effetto sul nostro sistema nervoso, sul sistema circolatorio, sull'apparato digerente e così via. I Veda ci aiutano individualmente a livello fisico, mentale e spirituale.

Il canto dei Veda aiuta anche l'intera comunità a crescere. È anche un tipo di preghiera per assicurare una pioggia tempestiva, in modo che il paese possa prosperare, in modo che il paese possa essere benedetto con abbondanza. I Veda pregano per il benessere dell'intera umanità e dell'intero universo, non solo per il benessere di un particolare paese, regione o religione. I Veda non hanno niente a che fare con la religione. Con questa breve introduzione, procederò con il resto dei dettagli. Sarete benvenuti a porre qualsiasi domanda voi possiate avere, al termine.

INSEGNARE CULTURA E VALORI

Amici miei, lasciate che vi dica che ci sono circa trecento università in questo paese con quaranta lakh (un lakh = 100.000) di studenti iscritti che ricevono l'istruzione superiore. Ma io posso dirvi una cosa: c'è solo un'università dove l'insegnamento della cultura e la l'insegnamento dei valori è il tema principale; e questo non è altro che l'Università Sri

Sathya Sai.

Questo è un dato di fatto e verrà confermato lentamente, mentre ascoltate gli altri miei discorsi, che contengono dichiarazioni fatte da eminenti pedagogisti di tutte le parti di questo paese. L'università Sri Sathya Sai è l'unica università del paese che si concentra sui valori culturali e sulle tradizioni di questo paese.

CANTO DELLA GLORIA DI DIO NELL'UNITÀ

Il secondo punto su cui voglio attirare la vostra attenzione è che tutti gli studenti conoscono il canto dei Veda, dal livello della scuola materna al dottorato di ricerca.

Tutti gli studenti recitano i Veda all'unisono. Si uniscono in coro in perfetta armonia, con eccellente dizione, bella pronuncia, modulazione ideale, piena gola, con gioia, e per ore. Non è facile insegnare i Veda a centinaia di bambini. Cantano tutti la gloria di Dio, pregando per tutta l'umanità, in modo che tutta l'umanità possa vivere in pace, in sicurezza, in salvezza e prosperità.

Questo è qualcosa di eccezionale e piuttosto unico in questa istituzione.

Un'altra cosa, che non troviamo da nessun'altra parte, è che le ragazze cantano i Veda. Questa è un'eccezione. Alle donne, in passato, era proibito imparare i Veda. Successivamente esse protestarono. La conoscenza vedica non è ancora molto popolare tra le donne. Ma Sri Sathya Sai Baba ha fatto recitare i Veda a tutte le ragazze di Anantapur. Non riesco ancora a crederci, nonostante le ascolto da quattordici anni. Mi chiedo: "È vero?" è questo ciò che io sento ogni volta che sento le ragazze cantare i Veda.

In questo paese ci sono sacerdoti che svolgono dei rituali: attività spirituali come matrimoni, funzioni di riscaldamento della casa, dare un nome al bambino, ecc. Queste sono attività religiose, che vengono svolte dai sacerdoti. Tutti i sacerdoti dovrebbero conoscere i Veda. Siccome il canto dei Veda da parte di tutti gli studenti è di livello professionale, io scherzo anche con loro: "Arrey ragazzi! Non dovete preoccuparvi se c'è disoccupazione: potete vivere anche da preti!" (*Risata*)

Beh, non sono un uomo serio per temperamento, e non mi associo con persone serie. Credo che la religione è beatitudine, e che Dio è beatitudine. Credo che la seriosità sia una specie di malattia, non è spiritualità. Quindi mi piacciono le persone che sorridono e mi piace far sorridere le persone.

Apprezzo la capacità dei ragazzi di recitare i Veda per un altro motivo. I sacerdoti fuori cantano i Veda come mezzo di sussistenza, per guadagnarsi il pane. Dico ai ragazzi: "Voi, siete dottorandi e...M. Tech. e M. Sc. che sanno cantare i Veda. Penso che siate tutti nemici di prima classe della classe sacerdotale in questo paese!" (*Risata*)

Hanno raggiunto un notevole livello di eccellenza. L'intonazione e la modulazione sono di un livello incredibile! Se un esperto dovesse ascoltare una cassetta dei ragazzi che cantano, lui direbbe che i ragazzi devono aver studiato in un'università vedica di alto livello.

Amici miei ! Perché facciamo adorazione? Per godere delle benedizioni di Dio. Perché preghiamo? Per ricevere le benedizioni di Dio. Perché meditiamo? Per vedere la manifestazione di Dio. Perché cantiamo i bhajan? Per vedere Dio davanti a noi. Tutte le nostre attività spirituali servono per godere della manifestazione di Dio. Questo canto vedico davanti a Dio è qualcosa di fantastico, un appagamento per tutta la vita.

Le persone esterne cantano i Veda per vedere Dio. Mentre qui lo vedete e cantate la Sua Gloria davanti a Lui, che è in realtà profitto raddoppiato. Raddoppiare il profitto - non è una cosa da dare per scontata.

SWAMI È ORGOGLIOSO DEI SUOI STUDENTI

Il nostro Dio vuole anche che tutti noi sappiamo quanto sono grandi i Suoi figli. Quando Dio prende forma umana, mostra certe tendenze umanistiche. Vuole che il mondo intero sappia che tutti gli studenti siano esperti nei Veda; che questo non è un monopolio di una sola coppia di studenti.

Avrete notato come improvvisamente chiede a tutti i ragazzi del college di smettere di cantare, e dopo chiede agli studenti delle scuole superiori di iniziare. Poi improvvisamente Egli li ferma. Chiede agli studenti delle scuole elementari di iniziare a cantare. In questo modo, sappiamo che tutti gli studenti delle Istituzioni Educative Sai sono molto esperti, hanno molta familiarità con i Veda e il canto.

Non solo quello. A volte Egli fa dei giochi: vuole che inizi un ragazzo e poi un altro ragazzo continua da dove aveva interrotto il primo ragazzo, come una catena. In questo modo il canto non è meccanico. Il canto è un'arte di perfezione, non una semplice memorizzazione. Vuole che i ragazzi cantino perfettamente e siamo estremamente felici di testimoniarlo.

Improvvisamente un giorno chiese a qualcuno: "Conosci il significato dei Veda?"

Il ragazzo disse: "Sì Swami!"

"Va bene - Inizia!"

Dopo una strofa, Swami disse: "Fermati! Ora dimmi il significato in inglese."

Il ragazzo ha iniziato a dare il significato inglese del versetto.

"Haan. Ferma! Verso successivo." Così è stato, verso dopo verso, e in mezzo, la traduzione in Inglese.

Per favore, non fraintendetemi. Un fatto è un fatto. La maggior parte degli esperti non conosce il significato dei Veda. La grande maggioranza degli indiani non conosce il Veda, né il suo significato.

Sorprendentemente, gli studenti possono dare il significato inglese, Verso dopo Verso. Il canto dei Veda è una conquista sufficiente, ma conoscerne anche il significato è una conquista unica.

ESAME ORALE IMPROVVISO

Un giorno improvvisamente chiese a un conferenziere: "Vieni qui! Fai qualche domanda a questi ragazzi sui Veda. "

Per preparare un questionario, un insegnante ha bisogno di almeno tre o quattro ore. Dovrebbe riunire tutti i suoi libri, vedere il programma, vedere il questionario dell'anno precedente e poi preparare il questionario.

Ma ecco il nostro buon Dio, che improvvisamente chiede a un conferenziere di porre domande sui Veda. Il docente è stato colto alla sprovvista. I ragazzi non sapevano che stavano per essere esaminati; e inoltre, davanti a migliaia di devoti. Se avessero fallito, farebbero una brutta figura che causerebbe dispiacere e Swami si sentirebbe molto deluso. Ma Dio non fallisce mai!

Quindi, per dimostrarlo, Swami ha chiesto a un conferenziere: "Andiamo! Poni qualche domanda".

Per favore, credetemi, tutte le domande erano altamente istruttive e le risposte erano eccellenti.

Nessuno non è riuscito. Ci sono stati applausi e applausi. La maggior parte di voi deve aver visto l'intera scena quel giorno. Ho annotato quelle domande e risposte a beneficio delle persone di lingua inglese.

Alcuni versi sanscriti sono qui, la lingua che io stesso non conosco. Quindi, per comodità, bene, ho scritto in telugu, la mia lingua madre, ma sarà scritto nel carattere dell'inglese romano, per gentile concessione dei nostri amici.

Un conferenziere sul palco del Sai Kulwant Hall ha posto delle domande agli studenti. Questo è stato visto da un pubblico di migliaia. Qualsiasi studente potrebbe alzarsi per dare la risposta. Lo avrete visto.

Erano tutti impreparati. A me è parso come se si trattasse di un esame orale pubblico, con viva voce aperta.

DOMANDA 1: RUDRAM

C'è una parte del canto dei Veda chiamata Rudram. Rudram ha due parti: namakam e chamakam. Qual è la differenza tra i due?

Un ragazzo si alzò e disse: "Swami! darò la risposta».

"Sì. Qual è la risposta?"

"La parte chamakam del canto dei Veda aiuta nella realizzazione dei tuoi desideri. Quindi tutti i mantra di questa parte chamakam terminano con queste due lettere: chame..chame...chame...chame.

Chame significa "lo voglio". Perciò chamakam è la sottomissione dei desideri e tu ottieni il loro soddisfacimento. L'altra parte è namakam.

Cos'è il namakam? La parte namakam di questo Rudram è arrendersi a Dio. Qui ci sono due lettere: na + ma: ma - mio, na – non; così, "non mio – tutto è tuo".

Quindi significa sottomissione a Dio, arrendersi a Dio.

"Niente è mio e tutto è tuo" è nama-namakam. spero di essere stato chiaro. Pertanto, namakam e chamakam. La cosa interessante è che in namakam la prima lettera è na, mentre in chamakam, la seconda lettera è ma. Nama significa 'assenza di ego, non mia".

Come era molto ben visibile sul volto di Swami, era molto molto felice del significato spiegato dai ragazzi.

LA SECONDA DOMANDA – È TUTTO PIENO

C'è uno sloka, che dice che tutto è pieno in questo mondo. Niente è un frammento. Niente è un poco. Voi siete pieni pieno. Tutto è pieno. Quale sloka delle Upanishad dice che tutto è pieno, che la Divinità è piena e che questo universo è pieno? Il meno completo è pieno. Il più pieno è pieno. Siamo sciocchi, perché non capiamo cosa sia la pienezza. Zero meno zero è uguale a zero. Zero più zero è uguale a zero. Zero moltiplicato da zero è uguale a zero. La matematica è semplice. Quindi, questo è infinito, questo è infinito. Questo è completo. Questo è pieno. Quale sloka lo dice?

Un ragazzo ha detto:

“Purnamadah Purnamidam Purnat Purnamudacyate

Purnasya Purnamadaya Purnamevavashishyate."

TERZA DOMANDA

Come viene detto, cio'che ha la qualità della pienezza, che significa Divinità, ha la qualità della pienezza, questo significa umanità?

Cita un esempio dato da Baba in supporto di questo concetto.

Un tipo intelligente si è alzato e ha detto: "Quando vuoi fare dei dolci, cosa fai?

Vai in un negozio e compri sagù. Da quel grande lotto ne hai tagliato un pezzo.

Da questo pezzo, tagli un pezzo ancora più piccolo e utilizzi il materiale per fare il budino di riso o una torta o una ciambella. Ora il punto è che il pezzo di sagù che usi è dolce come la massa che hai."

Questo esempio è stato dato da Baba. Ha costituito una buona risposta da parte di uno studente. Una borsa di zucchero è dolce come una bottiglia di zucchero. Una bottiglia di zucchero ha la stessa dolcezza di un cucchiaino di zucchero. Per quanto riguarda la qualità della dolcezza, una bottiglia di zucchero è altrettanto dolce quanto un sacchetto di zucchero.

DOMANDA NUMERO 4 – UPANISHAD

Qual è il significato delle Upanishad?

Upa significa "vicino", ni significa "giù", shat significa "seduto". 'Siediti vicino'. Quindi, Upanishad significa: gli studenti dovrebbero sedersi vicino all'insegnante.

Questo potrebbe non essere possibile per gli studenti occidentali. "Perché dovrei sedermi? voglio sedermi sulla testa del maestro!" (Risate) Perché? Parità di diritti! Ma l'idea alla base del "siediti vicino" è questa: l'insegnante siede a un livello superiore e gli studenti a un livello inferiore. La conoscenza scorre verso il basso proprio come l'acqua scorre verso il basso. Upanishad significa "sedersi vicino". Upanishad è cio'che si svolge ogni giorno alla presenza di Swami. Swami si siede sul palco, mentre noi ci sediamo sul pavimento.

La risposta è piaciuta a tutti.

DOMANDA 5 - PURUSHA-SUKTAM

Poi c'è un'altra parte che si canta ogni giorno. Si chiama Purusha-Suktam.

Purusha-Suktam significa tutto in lode a Dio, la Divinità: lodate la Sua grandezza, la Sua unicità, la Sua gloria, la Sua vastità, il Suo splendore. Gli attributi di Dio sono descritti nel Purusha Suktam.

Quindi la domanda è: qual è la rilevanza del Purusha-Suktam per la società moderna? Se qualcuno inizia a cantare i Veda per strada oggi, penseremmo che ha problemi mentali. Che cosa ha a che fare il Purusha-Suktam con la società moderna? In un mondo di computer, dove l'uomo viene inviato sulla luna, come applichiamo il Purusha-Suktam?

Un ragazzo ha dato la risposta, citando il discorso di Swami. "L'uomo è membro della società.

La società è il ramo della nazione. La nazione è l'arto della Divinità. Quindi, l'uomo e Dio sono imparentati. Parte di Dio è la natura, parte della natura è la società e parte della società è l'uomo. Così la relazione tra uomo, società, natura e Dio è spiegata

molto bene nel Purusha-Sukta.

Sono interconnessi, interconnessi, interdipendenti e interconnessi. La società moderna richiede le interrelazioni ora più che mai, perché siamo divisi molto da stupide considerazioni. Quindi, per ottenere l'unità, oggi dobbiamo studiare il Purusha-Suktam". Avrete sentito parlare del sistema delle caste in India. Sfortunatamente, il sistema delle caste è politicizzato: è usato dai politici a loro vantaggio. Fu sfruttato dai governanti stranieri in passato, per dividere il paese, in modo che potessero mantenere il controllo del paese. Ma il concetto originario di casta era diverso. Questo sloka ne parla.

Ci sono quattro caste: la prima casta, bramino, la casta sacerdotale, rappresenta il capo di Dio.

In secondo luogo, Kshatriya, la classe guerriera, rappresenta le spalle. Terzo, Vaishya, il business class, quello è lo stomaco. Quarto, Sudra, il lavoro agricolo, i piedi dello stesso corpo.

Può esistere un corpo senza testa? Può esistere un corpo senza i piedi? Può esserci un corpo senza mani? Quindi, tutte le caste sono paragonate alle membra di uno stesso corpo – il corpo di Dio. Ma sfortunatamente, la gente è arrivata a pensare che le caste siano totalmente separate.

Questo ha diviso la gente e il paese è diventato debole. Anche adesso i politici giocano, approfittano del sistema delle caste per dividere la società.

Ma il progetto originale del sistema delle caste era basato sul temperamento, la professione, la vocazione, vocazione e attitudine alla vita delle persone. I bramini dovrebbero essere la classe sacerdotale. Dovrebbero prendersi cura delle attività spirituali e dei bisogni spirituali della società. Kshatriyas, l'esercito, dovrebbe proteggere il paese. Si suppone che i Vaishya si prendano cura degli affari – ministri del commercio e delle industrie. I sudra dovrebbero occuparsi della cura del grano, del cibo, dell'agricoltura. Allora, ditemi chi è importante e chi non è importante? Potete dirlo? No. Questa è l'idea originale spiegata da questo ragazzo...

DOMANDA 6 - BHRUGUVALLI

In una Upanishad c'è una piccola porzione chiamata "Bhruguvalli".

Cosa trasmette il Bhruguvalli ?

La risposta l'ha data un ragazzo: Bhrugu è il nome di un santo che, da ragazzo, andava da padre, che era anch'esso un grande santo, e disse: "O Padre! Chi è Dio? Fammi sapere."

Il padre disse: "Vai a indagare. Fai un po' di penitenza. Svolgi determinate attività spirituali. Conoscerai la risposta."

Dopo un po' il ragazzo torna e dice: "Padre! Ho scoperto chi è Dio".

"Oh! L'hai scoperto?"

"Sì."

"Chi è Dio?"

"Il cibo è Dio", ha detto.

"Il cibo è Dio?"

"Sì."

"Figlio mio, hai bisogno di sapere poco di più. Vai e medita ancora."

Il ragazzo va di nuovo nel bosco, medita un po' e torna: "Padre, ho compreso

chi è Dio questa volta”.

“Oh figliolo, bene. Chi è Dio?”

"La vita è Dio".

Quindi dal cibo si è evoluto allo stato di vita. La vita è Dio!

Allora il padre dice: “Figlio, hai bisogno di capire poco di più. Faresti meglio ad andare di nuovo.”

Il ragazzo fece penitenza ancora per qualche anno e tornò. "Padre! Conosco qualche dettaglio in più su Dio."

“Oh figlio, che bello! Chi è Dio adesso?”

"La mente è Dio".

“La mente è Dio? Devi conoscere qualche dettaglio in più".

Il tizio andò e fece più penitenza e tornò di nuovo. "Padre! Ho compreso."

"Che cosa hai compreso?"

"La felicità è Dio".

Allora il padre disse: "Sei arrivato alla fine".

Quindi, l'indagine o l'indagine su Dio inizia con il cibo. In un dato momento pensiamo che il cibo sia Dio. Più tardi, pensiamo che la vita è Dio; e in una fase successiva, iniziamo a capire che la mente è Dio.

Più tardi ancora, cominciamo a capire che lo spirito è Dio, vijnana. E finalmente, veniamo a conoscenza che la beatitudine è Dio, che è la fine.

Questo è il riassunto del Bhruguvalli , come ha risposto quello studente quel giorno.

DOMANDA N. 7 – IMMORTALITÀ

I Veda hanno insegnato la via dell'immortalità. I Veda dicono che c'è solo una via per l'immortalità. Qual è quella via?

Lì viene dato uno sloka. trasmetto il significato. "L'unica via per l'immortalità è la consapevolezza del Sé, l'esperienza del Sé. Il sentiero dell'indagine ti porta allo stato dell'immortalità.

Questa conoscenza del Sé fu rivelata per la prima volta a Indra da Brahma stesso. E dopo è arrivato fino alla terra e al suo popolo”.

Ciò che è importante per noi oggi, in questo momento, è il percorso dell'autoindagine. Nella società moderna, non è possibile passare molto tempo in penitenza. Oggi non è possibile fare rituali come yaga e yagna i. Non abbiamo persone idonee, qualificate ed esperte per fare queste attività spirituali , riti di oggi. La mente moderna e tecnico scientifica non accetta i vecchi metodi. L'autoindagine è il metodo che devete seguire oggi. È l'unica via per l'immortalità.

DOMANDA N.8 – USO DEL CANTO DEI VEDA

Qual è l'uso del canto dei Veda? Qual è allora il vantaggio di cantare i Veda a voce alta?

Possiamo avere il darshan di Swami. Abbiamo due vantaggi. Come alcuni cantano, altri sentono. Là sono quelli che cantano e quelli che ascoltano. Primo, espiano i loro peccati. Tutti i peccati sono perdonati; non rimangono altri. In secondo luogo, si sperimenta la Divinità. Questo è il secondo scopo del Canto dei Veda.

DOMANDA 9

Verso la fine dei bhajan, sentiamo quanto segue:

*Asato Maa Sad Gamaya,
Tamaso Maa Jyothir Gamaya,
Mrithyor Maa Amritam Gamaya.
Padre, guidaci dalla falsità alla verità,
Dalle tenebre alla Luce,
Dalla morte all'immortalità.*

Da quali Upanishad emergono questi tre?

La risposta è arrivata da un liceale: “Questo è della Brihadaraanyaka Upanishad. Là ci sono 108 Upanishad. Di essi, i dodici Dwadasha sono Upanishad molto popolari. Brihadaraanyaka è uno di quelli”.

DOMANDA 10 - SHIKSHAVALLI

Shikshavalli fa parte di una delle Upanishad. Qual è il suo insegnamento ultimo?

L'insegnamento definitivo di Shikshavalli, una parte delle Upanishad, è: Di' la verità, segui la giustizia. Sathyam Vada, Dharmam Chara. Di' la verità; segui il dharma – condotta retta – in umiltà e con Amore.

DOMANDA N.11 – APAURUSEYA

I Veda sono anche chiamati Apauruseya. Come mai?

I Veda sono le rivelazioni che scaturiscono dall'intuizione di saggi e santi. Non sono composti da un essere umano. I saggi e i santi hanno avuto le intuizioni come risultato della penitenza, della rinuncia e della dedizione totale al bene dell'umanità. Perciò i Veda sono chiamati Apauruseya.

DOMANDA N.12 - PRASTHANA-TRAYA

I tre testi sacri sono chiamati Prasthanatraya. Quali sono?

Brahma Sutra, Bhagavad Gita, Upanishad. Tutti questi testi sacri insieme sono chiamati Prasthanatraya.

DOMANDA N. 13 – BRAHMA-SUTRA

Il Brahma Sutra è uno di questi tre. Quali sono le opinioni di Swami su questo libro?

Dietro tutto il mondo apparente, c'è un principio nascosto della Divinità. Ci sono fiori in una ghirlanda e un filo passa attraverso tutti questi fiori facendone una bellissima ghirlanda. Ma il filo non si vede mentre i fiori si vedono apertamente. Quindi nel Brahma-Sutra – sutra è il filo, Brahma è la Divinità, che riunisce i fiori della creazione. Sono stato chiaro? Quello è quello che ha detto Bhagavan.

DOMANDA N. 14

Avrete sentito questo -

***Aditya Varnam Tamasa Parastat
Vedahametam Purusham Mahantam.***

(Dopo aver cantato questo sloka, dice Anil Kumar,) come risultato dell'ascolto ripetuto di questi sloka, alcune cose mi sono entrate in testa. (*Risate*)

Non credo che io sappia tutto questo e che sia un esperto. Per favore, non fraintendetemi.

Ora, come consideravano la Divinità i santi? Qual è il loro punto di vista? Qual è la loro visione?

Risposta: *Aditya Varnam* significa splendore, splendore, splendore, illuminazione. *Samataha* – buio. *Saraspat* – oltre. “Oltre le tenebre, c'è splendore, c'è luce, cioè Divinità”. Significa che l'oscurità è ignoranza, mentre lo splendore è consapevolezza di sé.

DOMANDA N. 15 - PANCHAMA VEDA

Ci sono solo quattro Veda. Ma c'è un libro chiamato Panchama Veda al quale è stato dato lo status di Veda, sebbene non sia Veda. Qual è il quinto Veda, PanchamaVeda?

Il grande poema epico – Mahabharatha – sui Pandava e i Kaurava. Questo si chiama il quinto Veda.

DOMANDA N. 16

Perché è chiamato il quinto Veda?

Ciò che è presente nel mondo è presente nel Mahabharatha. Tutto ciò che non è menzionato non è presente da nessuna parte. Politica, etica, morale, spirituale: tutti gli aspetti della vita sono trattati in ogni completezza e profondità nel Mahabharatha. Quindi gli viene dato lo status di Veda.

DOMANDA N.17 – MRUTYUMJAYA

C'è un mantra che si ripete, che si prega per avere una lunga vita. La gente comune prendenquesto percorso per essere immortale, per vincere la morte: Mrutyumjaya. 'Mrutyum' è la morte e 'jaya' è vittoria. Quindi puoi vincere la morte se ripeti questo sloka:

***Triyumbakum Yajamahe Sugandhim Pushtivardanam
Urvarukamena Bandaanaath Mrutor Muksheya Mamrutaath.***

Posso essere immortale leggendo questo sloka? Non credo. Cos'è la morte? Il desiderio è morte. L'attaccamento al corpo è morte. L'ego è morte. Così puoi vincere la morte essendo senza desideri. Puoi vincere la morte essendo senza ego. Ma perché si chiama Mrutyumjaya? Riuscirai a vincere la morte? Perché si chiama così?

Alcune creature viventi vanno nell'altro mondo prima del previsto; cioè, muoiono in giovane età.

Ad esempio, alcuni voli raggiungono l'aeroporto mezz'ora prima dell'orario previsto.

Quando l'orario del volo è alle 12:00, l'aereo può arrivare entro le 11:00 -- un'ora prima dell'orario previsto.

Allo stesso modo, alcune creature viventi vanno nell'altro mondo "prima del previsto", morendo in giovane età.

Quindi almeno questo sloka ci porterà a destinazione al momento giusto, non prima del nostro tempo.

È così che possiamo prenderla anche noi.

E inoltre cosa dice Baba a riguardo? "O Dio! Mentre lascio questo mondo, fa che io lasci questo mondo in piena conoscenza e consapevolezza - in piena consapevolezza del Sé, con piena esperienza del Sé, proprio come un frutto maturo si stacca dall'albero e cade a terra".

La frutta cade a terra automaticamente alla maturità, senza dolore, senza sforzo, naturalmente, facilmente, istantaneamente. Allo stesso modo, "O Dio! Quando lascio questo mondo, lasciami cadere come un frutto completamente maturo, facilmente, semplicemente, senza sforzo, con gioia." Con gioia! Non c'è motivo di piangere per la morte perché la morte è una festa. Quando mi cambio il vestito, quando ho voglia di indossare un bel vestito, non piango per i miei altri vestiti quando mi cambio con un vestito nuovo.

Ho un abito blu scuro che indosso in occasioni speciali quando Swami parla con i dottori alle conferenze internazionali.

Swami scherza: "Oh! Sei in completo adesso?"

"Swami, ora sono un collega internazionale. (Risate) Abbiamo medici da tutte le parti del mondo, quindi non posso permettermi di indossare semplicemente un vestito indiano". Quindi, quando cambio il mio vestito, non c'è nessun motivo per piangere. Possiamo essere felici. "La morte è l'abito della vita." Questo è il significato del Mrutyumjaya mantra.

DOMANDA N. 18 - TAITTREYA UPANISHAD
C'è una Upanishad di nome Taittreya. Che cos'è? Qual è il significato etimologico di questa parola, Taittreya?

Lì viveva un grande santo di nome Yajnavalkya. Aveva vomitato tutta la conoscenza che aveva acquisito. Tutto ciò che vomitava veniva mangiato da uccelli chiamati uccelli Taitree. Questi uccelli, prendendo tutto ciò che era stato vomitato, iniziarono a emettere i suoni di questa Upanishad. Siccome tutti i suoni venivano ripetuti dagli uccelli chiamati 'Taitree', quella venne chiamata Taitreya Upanishad.

DOMANDA N. 19 – ISAVASYOPANISHAD

C'è una Upanishad molto popolare chiamata Isavasyopanishad. In questi giorni, la maggior parte delle persone vuole ascoltare esperienze, storie e miracoli. Questo nega a molti di noi la possibilità di entrare nella profondità della filosofia.

Io preferisco leggere le Upanishad, leggere Ramana Maharishi e i suoi insegnamenti e andare nella profondità dei Brahma Sutra. Ma la gente dice: "Anil Kumar, per favore raccontaci l'ultimo miracolo". Non so che aspetto abbiano gli "ultimi miracoli" o i "miracoli obsoleti".

Le Upanishad , la letteratura non è molto apprezzata dalla gente comune se non c'è in loro una profondità, qualche risveglio, o a meno che non siano particolarmente benedetti da Dio.

Isavasyopnaishad è una Upanishad popolare. Qual è il primo sloka di questa Upanishad?

***Isavasya Sarvam Idam Yat Kinchat Jagatam Jagat,
Tena Tyaktena Bunjeeta,
Ma Bruhat Kasya Siddhanam.***

Questo è il primo sloka. Qual è il suo significato?

L'intero universo è pieno di Divinità.

Non desidererai la proprietà degli altri.

Questo è nei Dieci Comandamenti. Non ho ragione?

DOMANDA 20

C'è una Upanishad, che confronta il corpo umano con un'auto. Cos'è quella Upanishad?

È la Katho Upanishad.

DOMANDA 21 - KATHO-UPANIAHSAD

Katho-Upaniahsad è la conversazione tra due persone. Chi sono?

È la conversazione tra un ragazzo, Nachiketa, e il dio della morte, Yama.

Nachiketa voleva sapere della vita dopo la morte.

Yama dice: "Ragazzo mio! Perché vuoi conoscere la vita dopo la morte? Vuoi un regno? Te lo darò."

"No signore. Voglio quella conoscenza".

"Vuoi soldi? Te li darò."

"No signore. Voglio quella conoscenza".

"Vuoi palazzi?"

"No, lo voglio." Continuò a infastidire e insistere affinché Yama gli insegnasse la scienza del Sé.

Quindi, alla fine, glielo disse Yama.

Il Katho-Upanishad parla della fondamentale filosofia Vedanta, insegnata da Yama, il dio della morte , a Nachiketa, un vero aspirante, che poteva vincere Satana.

Proprio come Satana aveva tentato Gesù Cristo, Yama tentò Nachiketa in ogni modo. Ma Nachiketa disse: "Voglio solo quella conoscenza."

UN'ULTIMA DOMANDA

Poi, verso la fine, Swami ha chiesto a un bambino di 6 anni: "**Conosci il Mantra Pushpam?**"

Il Mantra Pushpam ha una serie di versi sanscriti in lode di Dio. "Pushpam" significa fiore. Mantra Pushpam – il fiore del mantra. Così chiese al ragazzo: "Sai cos'è il Mantra Pushpam?"

"Sì, Swami."

"Che cos'è?"

Il ragazzo ha detto:

***Antar Bahischat Sarvam,
Yapya Narayana Sthitaha.***

"Conosci il significato?"

"Dio è dentro. Dio è anche fuori. Dio è ovunque. Il mondo intero è la forma stessa di Dio. Il mondo è una manifestazione, il riflesso di Dio. Dio è l'energia che fornisce sostentamento per il mantenimento dell'intera creazione".

Quella sera eravamo tutti sbalorditi. Questo è un riassunto di tutto quello che era successo il 25 di ottobre nel Sai Kulwant Hall.

Questo deve ancora uscire in Telugu nel Sanathana Sarathi.

COMMISSIONE PER LE BORSE DI UNIVERSITÀ FUNZIONE DI CONVALIDA

La sera del 30 ottobre 2003, c'è stato un incontro, il commiato funzione dei vicesindaci. Alla Divina presenza di Bhagavan, i vice-rettori di alcune università indiane hanno tenuto un simposio sui valori umani, un programma di tre giorni. Tre dei vice cancellieri si è rivolto all'assemblea, che è stata presieduta da Bhagavan. I tre vice-rettori hanno espresso la loro opinione sull'Istituto Scolastico Superiore Sri Sathya Sai. Come devoti di Baba, saremo felici di sapere come la Sua Università e i suoi bambini sono visti. Quindi, con questa idea in mente, ho registrato i discorsi di tutti e tre le persone e ha annotato alcuni punti importanti. Questo uscirà' Sanathana Sarathi in Telugu.

Quest'anno il 2003 è stato l'anno del giubileo d'oro delle borse di studio universitarie Commissione, Nuova Delhi. La University Grants Commission è l'organo di vertice, un organo di governo centrale indipendente e autonomo, che dà riconoscimento e anche sostegno finanziario a tutte le università del Paese. Valuta la qualità degli insegnanti e degli studenti di ogni università.

La University Grants Commission voleva organizzare un simposio a Prashanti Nilayam, con il permesso e le benedizioni di Bhagavan Baba, sull'educazione orientata ai valori. Swami ha approvato. Ciò ha portato a una conferenza di tre giorni il 28, 29 e 30 ottobre. Il 28 ottobre si è svolta la cerimonia di inaugurazione, mentre il 30 si è svolta la funzione di commiato.

V.S. PRASADA RAO

Il primo oratore è stato V. S. Prasada Rao. È responsabile della valutazione nazionale e del Comitato di accreditamento. È l'organo superiore che valuta ogni università, ogni docente e ogni grado. Determina il livello. È un organo di controllo. Prasad Rao, il primo relatore, ha fatto alcune importanti dichiarazioni, che dovrebbero essere di immenso interesse per tutti i devoti Sai.

Punto uno: "Noi, i Vice Rettori, abbiamo visitato qui tutta l'università. Siamo abbiamo girato per tutti i reparti. Abbiamo visitato tutti gli ostelli. Abbiamo visitato gli ospedali. Abbiamo visitato il Museo Chaitanya-Jyoti. Siamo stati in tutti i luoghi di interesse a Prashanti Nilayam e avuto l'opportunità di parlare con i responsabili di questi centri".

Punto n. 2: "Noi Vice Cancellieri lo consideriamo una benedizione, la più grande fortuna data a noi da Bhagavan Sri Sathya Sai Baba, di tenere la nostra conferenza alla

presenza divina”.

Punti n. 3: “Noi Vice Cancellieri abbiamo notato lo spirito di devozione, dedizione e dovere tra i docenti e i professori di questa università. Abbiamo anche osservato la disciplina tra gli studenti. Mentre visitavamo il Super-Speciality Hospital, abbiamo incontrato alcuni dei primi studenti dell'Istituto Sathya Sai che vi lavorano. Abbiamo osservato ex studenti praticare tutti i valori che avevano imparato da studenti all'università”.

Punto successivo: questi membri del comitato hanno riconosciuto e apprezzato appieno questa università, chiamandolo “il fiore all'occhiello dell'istruzione in India”.

Ha detto: "Il sistema educativo adottato nell'Università Sri Sathya Sai si chiama "formazione scolastica integrata". Che cos'è l'istruzione integrata? Significa insegnare i valori umani insieme al curriculum accademico. Come si insegna fisica, si insegnano contemporaneamente i valori. Come si insegna bioscienze, fonde la materia con i valori umani. Questo si chiama "istruzione integrata", che è unica qui nell'università di Swami". "L'Università Sri Sathya Sai ha un corso speciale chiamato 'Scienze Ambientali'.

La scienza ambientale è presente in tutto il mondo, ma la scienza ambientale in questa università si combina magnificamente con il sistema di valori. Seguendo i valori, potete preservare la purezza dell'ambiente. L'ambiente può essere protetto da ogni sorta di inquinamento praticando questi valori. Tutte le università, in tutto il paese, possono adottare i valori."

Prasada Rao ha infine detto che tutti i vice-rettori hanno chiesto a Bhagavan Sri Sathya Sai Baba, il Rettore di questa Università, di avviare un Istituto Nazionale di Eccellenza in Educazione ai Valori Umani, al fine di formare tutti i professori in tutto il paese in lotti, in modo che imparino cos'è l'istruzione integrata, come fondere il curriculum con i valori umani e come introdurre i valori nel programma. Quindi, Baba, ti preghiamo di iniziare questo istituto nazionale.

PROF. K. SUDHA RAO

La seconda relatrice è stata una signora, la prof.ssa K. Sudha Rao. Lei è il vice-cancelliere dell'Università di Mysore, nello stato del Karnataka, in India. Ha fatto un breve discorso e questi sono i punti che ha sottoscritto.

“Vedo ogni persona qui in questa istituzione non come un individuo, ma come un'istituzione in se stesso." Ha anche detto: "Per lo sviluppo totale della personalità umana, il sistema educativo integrato, che è seguito qui in questa università, è il più adatto e il più ideale.

"Troviamo che i valori sono molto discussi in tutto il mondo." Qui ho osservato i valori praticati nella vita quotidiana. Ho notato questo nel modo in cui gli insegnanti e gli studenti parlavano tra loro, nel loro comportamento, nella loro routine quotidiana.

Ha detto: "Se i valori non vengono praticati e vengono semplicemente detti o insegnati, perdono il loro vero valore. I Valori sono praticati in questa università”.

Ha concluso il suo discorso dicendo: "Tutto questo è dovuto alla posizione di questa università in un luogo ideale come questo, lontano dalla folla esasperante, con Bhagavan Sri Sathya Sai Baba come Rettore di questa Università. Ringrazio Swami e i professori universitari per la cortesia, l'invito, la generosità e l'ospitalità estesa a noi.”

N. JAYASANKARAN

Il terzo oratore è stato N. Jayasankaran. È il vice-cancelliere di Sri Chandra Sekhara Saraswati Vishwa Mahavidhyala situato a Kancheepuram, Tamil Nadu. Il suo discorso è stato molto ben applaudito. È piaciuto a tutti. Questo è il succo del discorso del terzo oratore.

"Mentre guardo l'enorme raduno qui, studenti, personale e devoti, vedo che in ognuno qui nell'auditorium c'è un riflesso di Bhagavan Sri Sathya Baba e della Sua beatitudine. Io ho partecipato a numerosi simposi e convegni. Per la prima volta in assoluto, la mia voce è emozionata, mi tremano le gambe. Mi avrete visto bere cinque bicchieri d'acqua. Tutto questo perché sono in presenza della Divinità, Sri Sathya Sai Baba. Questo mi fa sentire agitato".

Inoltre, ha menzionato che il giorno precedente, il 29 ottobre, quattro studenti avevano parlato in quattro lingue: hindi, sanscrito, telugu e inglese. Il vice-cancelliere ha apprezzato tutti e quattro gli interventi fatti dagli studenti nelle quattro diverse lingue.

"Ci sono alcuni oratori molto noti in questo paese: il compianto Sarvapalli Radhakrishnan, Lakshmana Swamy Mudaliar, Ramaswamy Mudaliar, On. Srinivasa Shastry. Appartengono tutti al Tamil Nadu. Sono tutti oratori molto popolari. Il britannico ha apprezzato il loro inglese. Alcuni di questi oratori hanno persino corretto la pronuncia Britannica. Alcuni di loro hanno anche sottolineato i loro errori grammaticali. Quindi potete immaginare la loro borsa di studio in lingua e letteratura inglese".

Poi Jayashankaran disse: "I quattro studenti che hanno parlato diventeranno oratori di questo livello negli anni a venire". Inoltre disse: "Tutti i vice-rettori qui sul palco... non possono fare discorsi di quel livello. Tutto il talento e le capacità di comunicazione, il linguaggio, i sentimenti e i pensieri: tutte queste cose sono i doni di Bhagavan agli studenti di questa università. Chiedo a tutti gli studenti qui di essere i messaggeri di Sai, di essere i propagatori del messaggio Sai in tutto il mondo".

Ha parlato di un piccolo miracolo. La figlia della sua inserviente aveva un problema cardiaco. Quella bambina è stata portata all'Apollo Hospital di Madras per essere curata. Dopo aver eseguito tutti i test,

i medici dissero che doveva essere operata al costo di tre lakh di rupie.

Non si può pretendere che una cameriera spenda così tanti soldi. È praticamente impossibile. Quindi, in conseguenza di ciò, piangeva mentre lavorava nella casa di questo vicerettore.

Il vicerettore voleva fare qualcosa per la cameriera. Gli capitò di andare a Bangalore a lavoro quando Swami era a Whitefield e ottenne un'intervista.

Lì disse: "Swami, ho una richiesta".

"Che cosa?"

"La figlia della mia cameriera soffre di un problema al cuore, Swami. Dovresti benedirle."

"È così?"

Ha materializzato la vibhuti per lei. Quindi chiamò il direttore dell'ospedale, il dottor Saffaya, e ha dato istruzioni che questa ragazza doveva essere operata al più presto. La ragazza è stata operata gratuitamente. Sono passati tre anni ed è sana e in salute. I medici le avevano dato tre mesi di vita, tutto qui. Ma ormai sono passati tre anni.

Il vicesindaco ha ricordato anche un altro episodio. Insieme a lui c'era un'altra persona che è stata chiamata per un'intervista da Baba quello stesso giorno, tre anni fa. Viene

dall'Inghilterra. Il devoto aveva un anello con tre diamanti. A causa dell'uso prolungato, la forma dell'anello era cambiata. La simmetria era cambiata e un diamante era caduto e.. perso.

Swami lo rimosse delicatamente. "Hmm! La forma è andata. Niente diamanti".

"Swami, uno è caduto. Cosa fare?"

"È così?" (Swami ci soffiò sopra.) Apparve un nuovo anello perfetto con tre diamanti – tre diamanti perfetti, un anello nuovo di zecca. Swami gliel'ha dato.

Inoltre, il Vice Cancelliere Jayashankara ha detto: "Swami, ti siamo molto grati per la tua gentile ospitalità, che era dello stesso livello di quella data a una festa di matrimonio. No siamo stati trattati in prima classe. Grazie mille. Ci siamo goduti ogni minuto.»

Poi disse: "Tutti i vice cancellieri sono venuti qui non solo per partecipare a una conferenza.

Questo è un santo pellegrinaggio a Prashanti Nilayam".

Ha anche commentato la serenità, la solennità, la dignità, la santità, la pace e il silenzio che qui ha osservato, che non aveva mai sperimentato da nessuna parte fino ad ora. Ha concluso il suo intervento con una bellissima osservazione, che sono certo vi piacerà. Egli ha detto:

"Swami, ci sono trecento università in questo paese. Questa università è fantastica perché Tu sei qui. Prego che tu sia in trecento forme ed esisti in ogni università come cancelliere, in modo che anche altre università possano adeguarsi a questo standard. Altrimenti è impossibile eguagliare la tua università."

Di solito, quando i vice-rettori o i professori vanno per conferenze in altri luoghi, vanno per visite turistiche e fanno anche acquisti per portare regali ai loro familiari. Il vice cancelliere ha detto: "Questo è l'unico posto in cui i vice-rettori si sono seduti per tutte il procedimento". Erano molto seri e prendevano le cose molto sul serio.

E il miracolo dei miracoli è che tutti i vicerettori si sono trovati d'accordo su tutti i punti, su tutte le risoluzioni arrivate verso la fine. Tutte le deliberazioni sono state approvate all'unanimità. Questa e' la grazia di Bhagavan! Questa è, in sintesi, la funzione di commiato svoltasi il 30 ottobre, che apparve nel Sanathana Sarathi qualche tempo dopo.

***Om Loka Samastha Sukhino Bhavantu
Loka Samastha Sukhino Bhavantu
Loka Samastha Sukhino Bhavantu
Om Shanti Shanti Shanti***